Data:
mercoledì 24.09.2014

CORRIERE FIORENTINO

Estratto da Pagina:
2

Parole e politica

E sull'aeroporto il partito si scatena compatto (quando la decisione ormai è stata presa)

«L'Enac ripensi alla sua scelta» (Ivan Ferrucci, capogruppo Pd in Regione). «Un incontro tra Regione, Enac e società aeroportuali della Toscana per un chiarimento affinché si possa mettere fine a discussioni sulla lunghezza della pista di Firenze» (Carmine Zappacosta, responsabile infrastrutture Pd toscano). «La scelta di Enac è incomprensibile, siamo a fianco della Regione per le iniziative che riterrà opportune» (Antonio Mazzeo, responsabile organizzazione Pd toscano). È un fuoco di fila contro la pista da 2.400 metri decisa da Enac per Peretola, da parte del Pd: compreso quella parte dei dem renziani che, per esigenze geografiche (pisane o pratesi), deve «regger botta». E che botta. Solo che le dichiarazioni di questi esponenti, tutti di peso, sono leggere. Non come il vento che fa deviare i voli al Vespucci ad ogni refolo più forte, ma com il vento della politica. Un tempo, c'erano i partiti, da una parte, che lanciavano temi e battaglie («facevano politica», si diceva, appunto), e gli amministratori, dall'altra, a volte dello stesso fronte, che dovevano governare tenendo conto della realtà. Sparring partner consapevoli. Oggi che Enac ha deciso che la pista parallela a Peretola sarà di 2.400 metri, si ripropone questo schema antico. Solo che neanche troppo anticamente (nel 2011) era stato un dirigente della Regione a ribadire, durante gli incontri sulla variante al Pit, che una volta che Enac aveva deciso, non c'era Pit, ente locale o politico che potesse cambiare la scelta. Insomma, chi quel Pit lo ha studiato, discusso e votato, sa di interpretare un ruolo e una dichiarazione, e di spostare poco (sicuramente, non la pista). Di parole se ne aggiungeranno sicuramente altre: attendiamo chi da Prato dirà che Peretola deve tornare perpendicolare all'autostrada. Meglio chiedere, come ha fatto Giovanni Bonadio di Logistica Toscana, che le due società Sat e Adf si fondano presto. Così nessuno potrà pensare che i due scali si mettano a fare concorrenza tra loro. Meno parole al vento (e pure meno vento, sicuramente quello in coda agli aerei di Peretola).

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.